

**LEGA PRO.** Allo stadio «Turina» è derby dei laghi tra due squadre con gli allenatori squalificati

# Feralpi Salò chiede strada con la «guida» alternativa

Squalificato Scienza, debutta in panchina da «titolare» il vice Brando: «Con il Como vogliamo una vittoria da dedicare al nostro allenatore»

**Sergio Zanca**

La Feralpi Salò chiede strada al Como con la seconda guida, dopo che in settimana l'allenatore titolare Beppe Scienza è stato fermato dalla Commissione Disciplinare: una squalifica di 6 mesi per una vicenda risalente ai tempi di Legnano, nel 2010. In panchina debutta il vice Luca Brando, il geometra che ha chiesto un anno di aspettativa alla Banca Sella, dove ha lavorato fino allo scorso mese di luglio. Una curiosità: anche il Como dovrà rinunciare al suo tecnico, Giovanni Colella, chiamato a scontare il secondo (e ultimo) turno di stop. Lo sostituisce il vice Moreno Greco.

**IL DEBUTTANTE** Brando vuole partire forte: «Incontreremo una compagine di notevole spessore, con elementi ben disposti in campo - afferma Brando -. Pur essendo difficile, noi puntiamo alla vittoria, per dedicarla a Scienza». Speranza condivisa dalla squadra, con Miracoli che assicura che «importante allungare allungare la serie positiva» e con il regista Alex Pinardi che garantisce che «i quattro risultati utili consecutivi non sono un caso». Sull'altro fronte il tecnico Colella non si fida di una «Feralpi Salò che gioca un calcio propositivo e frizzante e che non fa le barricate».

E' la terza volta che il derby dei laghi va in onda sul Garda. La prima risale al 5 novembre 2007, nel campionato di Serie D, quando il Salò, guidato da Roberto Crotti, fermò gli avversari sull'1-1, condotti da Ninni Corda, rimediando con una morbida punizione di



Scienza col vice Brando: ultimi consigli prima del passaggio di posto

Quarenghi (il portiere battuto, Lamanna, ora è titolare del Siena, in B, e proprio ieri ha giocato al Rigamonti) a un rigore trasformato da Farrugia. Il 14 ottobre 2012 è finita 3-1 per il Como: Tremolada, Alfredo

Donnarumma e Cia hanno vanificato il vantaggio iniziale di Tarana. In panchina Remondina e Paolucci.

Oggi i gardesani sperano di invertire la tendenza, anche perchè hanno gustato l'unico

successo stagionale quasi due mesi fa, il 1 settembre (2-0 col Venezia). Al momento vantano una serie positiva di quattro pareggi consecutivi, dimostrazione di solidità e tenuta, ma hanno bisogno di un colpo d'ala.

**DUE GLI EX** in campo: da una parte Magli, che lo scorso febbraio ha sbloccato il punteggio nella gara di ritorno, al Sinigaglia di Como, e dall'altra Defendi, che partirà dalla panchina, assieme a Le Noci, ex Carpenedolo. In seguito all'assenza di Leonarduzzi (in settimana il capitano, che ne avrà fino a dicembre, è comparso con le stampelle al campo di allenamento per ritirare la maglietta beneaugurante confezionata dai compagni), Magli è diventato il leader della difesa, senza disdegnare di sganciarsi in avanti sui calci piazzati. Domenica a Pavia ha ottenuto un rigore, trasformato da Pinardi.

Squalificato Cittadino (per due giornate), a centrocampo accusa qualche malanno fisico Milani. Non ce la fa cesso, lo rileverebbe Fabris. L'interrogativo maggiore riguarda però Marsura, un'ala indispensabile per volare, colpito da un attacco influenzale. Fino all'ultimo si spera di recuperarlo. E' il capocannoniere della squadra, con 4 gol, e guida le classifiche sia della Gazzetta dello Sport che della Lega Pro, riservate ai giovani più forti.

Il Como alterna il 3-5-2 al 4-4-2. In trasferta ha perso tre gare, e vinto a Cremona, grazie a un'autorete di Moi. L'uomo di maggiore esperienza è il centrocampista Ardito, ex Siena, Bologna, Torino e Lecce. ●



Il verdebù Antonio Magli, ex di turno: ha vestito la maglia del Como nella stagione 2010-11

## Così in campo

**Feralpi Salò**

Salò, stadio Turina, ore 14.30

**Como**

3-4-3

**Allenatore:**  
Brando  
(squal. Scienza)

**A disposizione:**  
Pascarella  
Carboni  
Corrado  
Milani  
Rovetti  
Cogliati  
Veratti



Arbitro: Morreale di Roma

## Seconda divisione

### CASTIGLIONE: C'E' LA TORRES

La caccia al tesoro del Castiglione non è ancora arrivata alla conclusione e questo pomeriggio in casa contro la Torres non c'è più spazio per altre sbavature. Lo scontro diretto con i sardi capita a puntino: sarà questo l'esame decisivo per capire le reali ambizioni dell'unica formazione rimasta ancora a secco di vittorie in questo tribolato avvio di stagione: «Una gara da giocare con intelligenza e attenzione - ammonisce alla

vigilia il tecnico rossoblù Lorenzo Ciulli -. In alcune occasioni non siamo stati nemmeno troppo fortunati, però è arrivato il momento di dimostrare sul campo che la squadra è matura». Nella formazione sarda ci saranno l'ex Brescia, Lumezzane e Feralpi Salò Roberto Cortellini oltre all'attaccante di Caionvico Alberto Filippini, mentre il Castiglione si presenterà in campo secondo il 4-2-3-1 con Maccabiti ed Orlandi sulle corsie laterali ad innescare Curcio.